

Cartaginese III. al cap. 29., e nel Concilio Cartaginese IV. al cap. 79. amendue nel fine del quarto secolo celebrati, parlasi de' suffragj, nulla però dicessi delle pene. Il medesimo osservar si puo nel Concilio di Vason, al cap. 2. nella metà del quinto secolo tenuto; come ancora nel Concilio di Valenza nelle Spagne, al cap. 4., ed in quello di Orleans II. al cap. 11., amendue prima della metà del sesto secolo convocati, e finiti; nel Toletano XI. al cap. 12. nel settimo secolo, in quello di Scialon al cap. 19., ed in quello di Triburia al cap. 15. amendue nel nono secolo radunati. In tutte queste Conciliar Assembly parlasi solamente dell' orazioni, e dell' altre opere di pietà, colle quali in ogni tēpo la Chiesa à costumato di sovvenire l'anime de' trapassati; in nessuna nō però di esse del Purgatorio, cioè delle sue pene, e del suo luogo, espressamente si parla; solamente nel Concilio di Firenze, ed in quel di Trento la sua esistenza si diffinisce, ma le sue pene non si determinano, nè si stabilisce il suo luogo. Ecco le parole del Concilio di Firenze nelle lettere dell'unione; *Definimus, si verè pœnitentes in Dei gratia decesserint, antequam dignis pœnitentia fructibus de commissis, & omisis satisfecerint, eorum animas penis Purgatorii post mortem purgari, ut ab huiusmodi releventur prodesse illis fidelium vivorum suffragia, Missarum Sacrificia, & alia pietatis officia, quæ à fidelibus pro aliis fidelibus fieri consueverunt, secundum Ecclesia instituta.* Nel Concilio di Trento nella Sessione sesta al canone 30. si diffinisce; *Si quis post acceptam Iustificationis gratiam cuilibet peccatori pœnitenti ita culpam remitti, & reatum pœnae deleri dixerit, ut nullus remaneat*